



SCUOLA E VOLONTARIATO

2018

La speranza e il volontariato sono come due amici che camminano sempre mano nella mano. Infatti la speranza è uno stato d'animo, per lo più sorto in una situazione d'incertezza, svantaggio o pericolo, di attesa fiduciosa nel compimento imminente o futuro di un evento, nell'attuarsi favorevole di un'azione, nell'acquisizione di un vantaggio, nel raggiungimento di uno scopo prefissato; il volontariato è un'attività volontaria e gratuita a servizio di categorie di persone che presentano gravi necessità.

I concetti espressi da queste due parole sono strettamente in contatto fra loro: infatti il lavoro dei volontari dona sempre molta speranza a tutte le persone che, purtroppo, hanno perso la casa, la famiglia, gli amici e parte della loro vita in seguito a una catastrofe naturale.

Infatti i volontari svolgono un lavoro di altissimo livello morale, in quanto aiutano in ogni modo tutti coloro che si trovano in gravi difficoltà: offrono appoggio morale a chi ha perso i propri cari, si impegnano a costruire dei luoghi dove poter dormire e stare un po' in compagnia per chi non ha più la casa, lavorano ininterrottamente per aiutare chi è ferito e non riesce a scappare o chi è rimasto bloccato in luoghi dai quali non riesce a uscire, in caso di qualche evento catastrofico.

I volontari, poi, offrono la loro opera in associazioni come la Caritas, svolgendo lavori domestici, preparando e distribuendo cibo a tutte le persone povere che non hanno nulla (spesso immigrati) ma non solo.

Esistono anche altre associazioni di volontari che si offrono di curare malati o svolgere delle missioni nei paesi del Terzo Mondo per garantire a quei popoli un'istruzione, delle cure per le molteplici malattie presenti in quei luoghi, cibo e acqua pulita per lavarsi e per dissetarsi come per esempio Medici senza Frontiere, Save the Children e la Croce Rossa.

Anche molti ragazzi vanno negli ospedali o nelle case di riposo per far compagnia ai bambini e agli anziani; questo dimostra che l'alturismo non ha età, perché chiunque può fare del bene senza voler nulla in cambio. Questo amore incondizionato per il prossimo è una delle caratteristiche che distinguono gli uomini dagli animali.

Molti sono gli esempi delle persone che hanno impiegato la propria vita nell'aiutare il prossimo, e che ci hanno lasciato celebri aforismi sulla loro attività.

Albert Schweitzer, ad esempio, che partì volontario per aiutare i malati di lebbra in Africa, amava ripetere che il lavoro svolto dai volontari è soltanto una goccia nell'oceano, ma è quella piccola goccia che dà un senso alla propria vita.

Secondo me è una frase tanto esatta quanto toccante, perché quel poco di bene e di aiuto che ogni volontario può offrire fa parte della missione di vita che ha scelto: aiutare gratuitamente chi è in difficoltà.

È veramente affascinante il modo in cui queste persone riescono a creare speranza: semplicemente lavorano notte e giorno in ogni tipo di evento, dai terremoti alle valanghe all'arrivo di immigrati e cercano di offrire una mano a chi non ha più nulla.

Se fossi una volontaria creerei speranza nelle persone nello stesso identico modo, perché alla fine è il più efficace e funziona in ogni tipo di circostanza; è vero che serve anche l'appoggio morale, ma è anche vero che i fatti contano molto più delle parole.

Secondo me fare volontariato è una delle attività più utili, sia alla comunità che all'anima, più belle e più soddisfacenti che ci possano essere in questo mondo.

In oltre, i volontari che svolgono qualsiasi tipo di attività offrono amore e aiuto senza avere e, soprattutto, senza chiedere nulla in cambio, semplicemente perché tutto questo bene esce dal cuore. Questo precetto era stato già affermato da Luca nel suo Vangelo (6, 35): “*Ma voi amate i vostri nemici, fate loro del bene e prestate senza nulla sperare di ricevere*”. Questo concetto espresso da Nostro Signore dimostra la totale gratuità dell'amore e ogni volontario, che sia credente o meno, si attiene a questa frase, che lo voglia o no, perché è l'essenza dell'attività che essi svolgono.

Flaminia Rossetti, III C

Istituto Comprensivo Dante Alighieri

Formia (LT)